

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Parco Vecchio, 27 - PAVIA (PV) 27100
Codice Fiscale	00182770180
Numero Rea	PV 79009
P.I.	00182770180
Capitale Sociale Euro	7.206.300 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	795	1.591
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.797	30.364
5) avviamento	4.540.146	6.584.161
7) altre	37.163	39.642
Totale immobilizzazioni immateriali	4.616.901	6.655.758
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.445.777	30.113.836
2) impianti e macchinario	5.155.972	5.719.958
3) attrezzature industriali e commerciali	583.528	641.521
4) altri beni	732.687	887.699
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.807.343	384.314
Totale immobilizzazioni materiali	39.725.307	37.747.328
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.748	12.748
Totale partecipazioni	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni (B)	44.354.956	44.415.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	997.484	1.099.286
Totale rimanenze	997.484	1.099.286
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.943.192	8.625.886
Totale crediti verso clienti	5.943.192	8.625.886
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.838	59.072
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.838	59.072
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	680.809	247.662
Totale crediti tributari	680.809	247.662
5-ter) imposte anticipate	1.285.422	1.142.015
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.459	186.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.656	17.656
Totale crediti verso altri	261.115	204.356
Totale crediti	8.193.376	10.278.991
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.446	1.446
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	1.446
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.975.612	1.281.360

2) assegni	-	0
3) danaro e valori in cassa	33.308	23.838
Totale disponibilità liquide	5.008.920	1.305.198
Totale attivo circolante (C)	14.201.226	12.684.921
D) Ratei e risconti	311.717	271.184
Totale attivo	58.867.899	57.371.939
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.206.300	7.206.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
IV - Riserva legale	816.162	814.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.684.434	10.171.408
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	7.206.459
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	17.890.895	17.377.867
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.024.084)	27.235
Totale patrimonio netto	23.889.273	25.426.202
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.608.728	4.263.385
Totale fondi per rischi ed oneri	4.608.728	4.263.385
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
2.979.323	2.979.323	3.067.711
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.467.490	13.636.840
Totale debiti verso fornitori	14.467.490	13.636.840
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.484.499	4.587.155
Totale debiti verso controllanti	6.484.499	4.587.155
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.368	880.748
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.018.368	880.748
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.350	698.318
Totale debiti tributari	674.350	698.318
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.050	969.320
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	940.050	969.320
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.416	100.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.374.452	3.432.970
Totale altri debiti	3.488.868	3.533.158
Totale debiti	27.073.625	24.305.539
E) Ratei e risconti	316.950	309.102
Totale passivo	58.867.899	57.371.939

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.161.014	68.184.695
5) altri ricavi e proventi		
altri	343.093	389.810
Totale altri ricavi e proventi	343.093	389.810
Totale valore della produzione	67.504.107	68.574.505
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.692.992	13.341.300
7) per servizi	23.736.200	23.207.430
8) per godimento di beni di terzi	254.179	227.854
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.182.068	13.128.815
b) oneri sociali	3.908.499	3.800.416
c) trattamento di fine rapporto	938.036	925.009
e) altri costi	508.490	575.457
Totale costi per il personale	18.537.093	18.429.697
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.103.983	2.114.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.438.978	3.889.281
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.542.961	6.003.563
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.802	(575.963)
12) accantonamenti per rischi	1.369.931	760.083
14) oneri diversi di gestione	5.922.027	6.228.044
Totale costi della produzione	69.157.185	67.622.008
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.653.078)	952.497
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	600	1.200
Totale proventi da partecipazioni	600	1.200
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.985	21.967
Totale proventi diversi dai precedenti	2.985	21.967
Totale altri proventi finanziari	2.985	21.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.437	1.500
altri	71.888	68.822
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.325	70.322
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.740)	(47.155)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.723.818)	905.342
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	444.930	1.090.000
imposte relative a esercizi precedenti	(1.257)	170
imposte differite e anticipate	(143.407)	(212.063)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	300.266	878.107
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.024.084)	27.235

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.024.084)	27.235
Imposte sul reddito	300.266	878.107
Interessi passivi/(attivi)	71.340	48.355
(Dividendi)	(600)	(1.200)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.082)	539.884
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.663.160)	1.492.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.369.931	760.083
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.542.961	6.003.563
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.912.892	6.763.646
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.249.732	8.256.027
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	101.802	(575.963)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.682.694	(1.759.852)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	830.650	297.070
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.533)	(39.762)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.848	(83.671)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.340.360	(1.251.282)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.922.821	(3.413.460)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.172.553	4.842.567
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(71.340)	(48.355)
(Imposte sul reddito pagate)	(300.266)	(1.146.376)
Dividendi incassati	600	1.200
(Utilizzo dei fondi)	(625.824)	(330.739)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(996.830)	(1.524.270)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.175.723	3.318.297
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.416.957)	(7.306.813)
Disinvestimenti	10.082	432.300
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.126)	(40.485)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.472.001)	(6.914.998)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(1.260.658)
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1.260.658)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.703.722	(4.857.359)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.281.360	6.140.230
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	23.838	22.327
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.305.198	6.162.557
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.975.612	1.281.360
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	33.308	23.838
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.008.920	1.305.198

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; oneri su beni di terzi);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, a euro 4.616.901.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software non è superiore a due anni, l'avviamento viene ammortizzato in dieci anni, per gli oneri pluriennali su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in base alla durata del contratto di locazione (scadenza 28 febbraio 2022).

Il piano di ammortamento applicato, che è "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	4.616.901
Saldo al 31/12/2017	6.655.758
Variazioni	-2.038.857

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	3.977	-	140.156	-	20.360.155	-	57.085	20.561.373
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.386	-	109.792	-	13.775.994	-	17.443	13.905.615
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.591	-	30.364	-	6.584.161	-	39.642	6.655.758
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	57.351	0	0	0	7.775	65.126
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	795	0	48.918	0	2.044.015	0	10.255	2.103.983
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(795)	0	8.433	0	(2.044.015)	0	(2.480)	(2.038.857)
Valore di fine esercizio								
Costo	3.977	-	197.507	-	20.360.155	-	64.860	20.626.499
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.182	-	158.710	-	15.820.009	-	27.698	16.009.598
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	795	-	38.797	-	4.540.146	-	37.163	4.616.901

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi di spese notarili relative ad atti societari.

Programmi software

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per entrambi i Presidi all'acquisizione di software di gestione per documenti relativi alla Qualità, licenze per software di gestione del network dei sistemi informatici e all'acquisto della licenza del modulo PURCHASE utilizzato dall'Ufficio Acquisti per la digitalizzazione. Inoltre, è stato implementato il programma EUSIS per la parte relativa alla gestione della fatturazione elettronica.

Avviamento

La voce Avviamento nasce dalla fusione per incorporazione, realizzata nel 2011, dalla Società Istituto Clinico Beato Matteo S.p.A., già posseduta al 100% (importo lordo € 18.784.957), dall'acquisto nell'esercizio 2012 del ramo d'azienda "Istituto clinico Prof. E. Morelli (importo lordo € 699.881) e dalla fusione per incorporazione della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie, realizzata nel 2015 (importo lordo € 155.317).

L'esistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'Avviamento, tra le attività di bilancio, deriva dall'acquisizione a "titolo oneroso"; i limiti per l'iscrizione del costo sostenuto e dell'ammortamento praticato hanno ricevuto il consenso del collegio sindacale.

La voce ("*Earn out*") è relativa al pagamento effettuato nel 2016, a favore degli ex soci della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie S.r.l., dell'integrazione del corrispettivo disciplinato dal contratto di acquisto delle quote. L'ammortamento relativo è stato calcolato rapportandolo al numero di anni a conclusione del periodo di ammortamento (10 anni – 1 = 9 anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nell'esercizio in corso ci sono stati incrementi pari a € 7.775 l'importo si riferisce a migliorie effettuate sugli uffici locati a Pavia e l'ammortamento è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 39.725.307,

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che solo la voce "Terreni e Fabbricati" ricomprende l'importo di € 92.256 per rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di Legge, con riferimento all'Immobile sito in Pavia-Via Parco Vecchio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale, si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12%
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura sanitaria	12,5%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura alta tecnologia	25%
Automezzi	
Automezzi	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzate.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesati nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	39.725.307
Saldo al 31/12/2017	37.747.328
Variazioni	1.977.980

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.612.287	31.780.714	4.403.925	3.618.973	384.314	81.800.213
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.498.451	26.060.756	3.762.404	2.731.274	-	44.052.885
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.113.836	5.719.958	641.521	887.699	384.314	37.747.328
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.488.556	1.252.789	169.963	82.621	1.423.029	5.416.958
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	261.475	0	0	0	261.475
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.156.614	1.816.775	227.956	237.633	0	3.438.978
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	261.475	0	0	0	261.475
Totale variazioni	1.331.942	(563.986)	(57.993)	(155.012)	1.423.029	1.977.980
Valore di fine esercizio						
Costo	44.100.843	32.772.028	4.573.888	3.701.594	1.807.343	86.955.696
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.655.066	27.616.056	3.990.360	2.968.907	-	47.230.389
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	31.445.777	5.155.972	583.528	732.687	1.807.343	39.725.307

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto

Euro 31.445.777

Si rammenta che il valore iniziale rileva il costo relativo ai terreni e fabbricati dell'immobile strumentale di Vigevano utilizzato per l'attività sanitaria dell'Istituto Clinico Beato Matteo, il costo relativo all'edificio a

destinazione ospedaliera utilizzato per l'attività dell'Istituto Clinico Città di Pavia e il costo dell'immobile sito in Pavia – Via Gaffurio destinato agli Uffici.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Il valore dei terreni ammonta a € 1.355.070.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto di Cura Città di Pavia si riferiscono ai lavori eseguiti per la schermatura anti X della sala operatoria, lavori per la realizzazione degli ambulatori del reparto di oculistica e la realizzazione del passaggio pedonale dell'immobile di Via Parco Vecchio; ultimazione delle finiture del 1° e 2° piano del compendio immobiliare di Via Gaffurio entrato in funzione quale sede operativa degli uffici amministrativi dal gennaio 2018; acquisto del piano terra del compendio immobiliare di Via Gaffurio non ancora entrato in funzione.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto Clinico Beato Matteo si riferiscono a migliorie effettuate sull'impianto elettrico, sull'impianto antincendio e su quello rilevazione fumi dell'immobile di Vigevano.

Impianti e Macchinario

Valore finale netto

Euro 5.155.972

Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività clinica dell'Istituto Clinico Beato Matteo e dell'Istituto di Cura Città di Pavia, che ha acquisito il Sistema di Imaging Intraoperatorio con Sistema di Neuronavigazione O-ARM II-S8 e trapani per Neurochirurgia utili alla nuova attività operatoria di Chirurgia Vertebrale. Inoltre sono state acquisite apparecchiature sanitarie specifiche:

Inoltre sono state acquisite apparecchiature sanitarie specifiche;

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: apparecchiature per anestesia;
- presso l'ambulatorio di oculistica: apparecchiature ed accessori per visite oculistiche e microscopio operatorio;
- presso il reparto di diagnostica per immagini: tavolo telecomandato;
- presso locale preparazione farmaci chemioterapici: isolatore a flusso laminare.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso il reparto di terapia intensiva: pompe a siringa e broncoscopio;
- presso l'ambulatorio di endoscopia: colonna Endoscopica
- presso il reparto di fisioterapia: Tecar per Tecarterapia

Attrezzature industriali e commerciali

Valore finale netto

Euro 583.528

Attrezzatura Sanitaria

Valore finale netto

Euro 406.599

Gli incrementi per Euro 75.176 si riferiscono all'acquisizione di attrezzatura:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- attrezzature e carrelli per attività di Chirurgia vertebrale;
- accessori autoclavi.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso le sale operatorie: armadio porta endoscopi e carrelli vari;
- presso il pronto soccorso: frigoemoteca.

Attrezzatura Sanitaria ad alta tecnologia

Valore finale netto

Euro 146.025

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da sonde transesofagee, sonda urologica, artroscopio, sonda ecografica ed ottiche per laparoscopia.

Attrezzatura non Sanitaria

Valore finale netto Euro 30.905
 Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di un armadio per prodotti infiammabili, un'affettatrice e un'idropulitrice presso l'Istituto Clinico Beato Matteo; traspallett elettrici e affettatrice verticale presso l'Istituto di Cura Città di Pavia.

Altre Immobilizzazione materiali

Valore finale netto Euro 732.687

Mobili

Valore finale netto Euro 304.254

L'incremento dell'esercizio per Euro 30.699 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per i nuovi uffici in Via Gaffurino a Pavia e presso l'Istituto Clinico Beato Matteo per la fornitura di una cucina nel locale tisaneria.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto Euro 358.531

Gli incrementi per Euro 51.923 si riferiscono all'acquisto di personal computer e pc portatili per entrambe i Presidi. Inoltre, per l'Istituto Clinico Beato Matteo da rilevare l'acquisto di una colonnina elimina code e di una termosaldatrice rotativa.

Automezzi

Valore finale netto Euro 69.902

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni.

Immobilizzazioni in corso

Valore finale netto Euro 1.807.343

Gli incrementi per Euro 1.423.029 si riferiscono a spese di progettazione e costi sostenuti per lavori edili e impiantistici inerenti la ristrutturazione degli immobili strumentali di Pavia e Vigevano.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a Euro 516,46, direttamente spesi perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a Euro 210.761

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	12.748
Saldo al 31/12/2017	12.748
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 12.748, al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Invariate. Trattasi di una quota del Consorzio Pavese per studi post universitari nell'area sanitaria costituito nell'anno 2001 dall'Università di Pavia e da alcuni Enti Pubblici e Privati in carico ad Euro 7.747; di una partecipazione strumentale consistente in numero 500 azioni da nominali Euro 7,50 cadauna nella Società Copag SpA iscritta per memoria ad Euro 1.

Comprende infine la quota nominale di Euro 5.000 della Società GSD Sistemi e Servizi S.C.AR.L che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 14.201.226. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.516.305.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 997.484.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099.286	(101.802)	997.484
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	1.099.286	(101.802)	997.484

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Sono valutate in bilancio al minore fra l'ultimo costo d'acquisto medio ponderato, che non si discosta dall'ultimo costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 22.838. L'importo esigibile entro l'esercizio successivo, è dato dai crediti v/Smart Dental Clinic S.p.A.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a Euro 261.115.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive", pari a 1.285.422, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2018 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.193.376.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.625.886	(2.682.694)	5.943.192	5.943.192	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	59.072	(36.234)	22.838	22.838	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	247.662	433.147	680.809	680.809	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.142.015	143.407	1.285.422		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.356	56.759	261.115	243.459	17.656
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.278.991	(2.085.615)	8.193.376	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a Euro 5.943.192 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo complessivo a euro 136.748.

I crediti commerciali di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibile entro l'esercizio successivo.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Trattasi di crediti di natura commerciale.

Crediti tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentato.

Crediti v/altri

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 243.459) sono costituiti prevalentemente da crediti verso enti pubblici ed altri crediti in corso di incasso.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 17.656) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.943.192	0	0	5.943.192
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	680.809	0	0	680.809
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.285.422	0	0	1.285.422
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	261.115	0	0	261.115
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.838	0	0	22.838
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.193.376	0	0	8.193.376

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Trattasi di titoli iscritti al costo d'acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.446.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	1.446	0	1.446
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	0	1.446

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

La partecipazione indicata in bilancio tra le attività finanziarie è rappresentata da 58 azioni della Banca Centropadana Credito Cooperativo.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.008.920, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.281.360	3.694.252	4.975.612
Assegni	0	0	-
Denaro e altri valori in cassa	23.838	9.470	33.308
Totale disponibilità liquide	1.305.198	3.703.722	5.008.920

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 311.717.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	271.184	40.533	311.717
Totale ratei e risconti attivi	271.184	40.533	311.717

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi di risconti relativi a canoni di manutenzione, premi assicurativi, compensi medici, spese telefoniche, licenze d'uso, spese condominiali e spese di bollo auto.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	311.717		

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.889.273 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.536.929. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	7.206.300	-		7.206.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-		-
Riserva legale	814.800	1.362		816.162
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.171.408	513.026		10.684.434
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	-		7.206.459
Varie altre riserve	-	2		2
Totale altre riserve	17.377.867	513.028		17.890.895
Utile (perdita) dell'esercizio	27.235	(27.235)	(2.024.084)	(2.024.084)
Totale patrimonio netto	25.426.202	487.155	(2.024.084)	23.889.273

Capitale

Invariato.

Risulta composto da n 2.402.100 azioni di valore nominale di Euro 3 cadauna.

Riserva Legale

La riserva legale è incrementata di Euro 1.362 a seguito della delibera assunta dall'assemblea dei Soci del 13 giugno 2018.

Altre Riserve:

Riserva Straordinaria

La riserva si è incrementata dell'importo di € 25.873 derivante dal giroconto dell'utile d'esercizio 2017 e per € 487.152 importo relativo al giroconto del Fondo Controversie ASL per liquidazione dei recuperi NOC non dovuti riguardanti la clinica Santa Maria delle Grazie e rimborsati a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia n° 1014 /2018 del 14/06/2018.

Riserva Avanzo di fusione

Invariata.

Voce scaturita nel 2012 dalla fusione inversa della controllante Città di Pavia spa in Istituti Clinici di Pavia e Vigevano srl. E' stata allocata nella voce Avanzo di fusione la differenza scaturita dall' annullamento delle poste patrimoniali per effetto della fusione.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo derivante dalla gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.206.300			-
Riserva legale	816.162	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.684.434	utili	A B C	10.684.434
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	capitale	B	-
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	17.890.895			-
Totale	-			10.684.434

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	4.263.385	4.263.385
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	345.343	345.343
Valore di fine esercizio	-	-	-	4.608.728	4.608.728

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per Euro 4.608.500 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di Euro 1.369.703 per eventuali oneri per sinistri, è diminuito per utilizzi di € 537.436 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri sorti in anni precedenti.

Fondo controversie ASL

Nel corso dell'esercizio il fondo si è azzerato per Euro 487.152 a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia in merito alla definizione della controversia per differenze rette relative agli anni dal 1998 al 2002 ed è stato girato alla Riserva Straordinaria.

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F di Euro 228, è costituito da accantonamenti per rischi, determinati in via prudenziale, in relazione al procedimento penale n. 5169/19 R.G.N.R PM dott. Storari, pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, relativi ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2017
Fondo rischi per controversie legali	4.608.500	3.776.233
Fondo controversie ASL	0	487.152
Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F	228	0
Totale	4.608.728	4.263.385

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.067.711
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	(88.388)
Valore di fine esercizio	2.979.323

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 27.073.625.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	13.636.840	830.650	14.467.490	14.467.490	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	4.587.155	1.897.344	6.484.499	6.484.499	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	880.748	137.620	1.018.368	1.018.368	-
Debiti tributari	698.318	(23.968)	674.350	674.350	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	969.320	(29.270)	940.050	940.050	-
Altri debiti	3.533.158	(44.290)	3.488.868	114.416	3.374.452
Totale debiti	24.305.539	2.768.086	27.073.625	-	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	14.423.137	9.472	34.881	14.467.490
Debiti verso controllanti	6.484.499	-	-	6.484.499
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.018.368	-	-	1.018.368
Debiti tributari	674.350	-	-	674.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	940.050	-	-	940.050
Altri debiti	3.488.868	-	-	3.488.868
Debiti	27.029.272	9.472	34.881	27.073.625

Debiti v/controlanti

Trattasi del rapporto di conto corrente in essere con la Società Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese, regolato a tassi di mercato e da rapporti di debito di natura commerciale. Relativamente al rapporto di conto corrente la voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per la capitalizzazione degli interessi al 31.12.2018 (Euro 2.437). i debiti di natura commerciale ammontano al 31.12.2018 ammonta a Euro 1.481.354.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Tributarî

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, imposta di bollo da versare, nonché per i prevedibili oneri fiscali di competenza.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Trattasi di debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti ricavi di competenza degli esercizi successivi.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 316.950.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	309.102	7.848	316.950
Totale ratei e risconti passivi	309.102	7.848	316.950

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di Risconti relativi a Ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti passivi aventi durata entro e oltre esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	316.950	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 67.161.014.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 343.093.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2018	Anno 2017
Prestazioni ospedaliere verso ATS	43.742.265	44.959.877
Prestazioni di ricovero solventi	616.491	376.109
Prstazioni Ospedaliere mutue assicurative	0	189.485
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	15.209.985	14.952.684
Prestazioni ambulatoriali Azienda ospedaliera	7.472	646
Prestazioni ambulatoriali solventi	2.032.207	1.354.238
Tickets e franchigie	2.419.017	2.499.486
Altre convenzioni	117.265	154.745
Funzioni	797.358	985.207
Farmaci file F	1.842.605	1.777.112
Prestazioni ambulatoriali solventi-Odontoiatria	807.319	1.089.864
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	-430.972	-154.758
TOTALE	67.161.014	68.184.695

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'attività viene svolta interamente a Pavia e Vigevano.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2018 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

I ricavi relativi all'esercizio 2018 per Farmaci File F sono iscritti per l'importo finanziato pari a Euro 1.842.605.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali convenzionate imputato nel bilancio 2017 e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2018	Anno 2017
Locazione bar	60.000	60.000
Gestione mensa	75.824	80.443
Sperimentazioni	16.940	55.362
Recupero bolli	26.822	19.048
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	37.212	39.195
Contributi Fondimpresa	1.890	27.000
Proventi diversi	0	65.835
Recuperi vari	29.979	3.329
Recuperi marche	2.406	2.304
Parcheggio	0	4.886
Proventi da alienazione cespiti	10.082	32.300
Ricavi diversi e abbuoni attivi	81.937	108
TOTALE	343.092	389.810

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 69.157.185.

L'accantonamento per Euro 228, è conseguente al prudente apprezzamento di rischi, determinati in relazione al procedimento penale n. 5169/19 R.G.N.R PM dott. Storari, pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, relativo ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (Euro 4.378.965,25) ricompreso in tale voce si riferisce all'IVA indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per Euro 342.100, compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 717.769,18, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per Euro 54.360, compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 20.140, contributi associativi per Euro 44.619, marche da bollo per Euro 4.236 ed altri oneri della gestione caratteristica per Euro 359.837.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2018	Anno 2017
Interessi attivi bancari	176	249
Interessi attivi su crediti v/erario	0	8.338
Sconti finanziari	2.809	13.380
TOTALE	2.985	21.967

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 600. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2018	Anno 2017
Interessi passivi di conto corrente	4.261	6.555
Interessi passivi su finanziamenti	2.437	1.500
Interessi passivi verso fornitori	15.137	10.068
Commissioni e oneri bancari	52.489	52.199
TOTALE	74.324	70.322

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	56.750
Altri	17.574
Totale	74.324

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2018	Anno 2017
Imposte correnti	444.930	1.090.00
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.257	170
Imposte differite e anticipate	-143.407	-212.063
TOTALE	300.266	878.107

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi, calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	444.930
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.257
Imposte anticipate	-382.000
Riassorbimento imposte anticipate	238.593
Totale imposte (20)	300.266

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	1.285.422	1.142.015
Totali	1.285.422	1.142.015

Le imposte differite anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri calcolate con le aliquote d'imposta in vigore.

	Altri Fondi per rischi e oneri	Crediti Tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2017	3.776.233	1.142.015	24.00%	3.9%
+ accantonamenti	1.369.703	382.000	24,00%	3.9%
- utilizzi	537.436	-238.593		
Importo al 31.12.2018	4.608.500	1.285.422		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico-fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2018
Risultato d'esercizio	-2.024.084
Riprese in aumento	4.582.802
Riprese in diminuzione	-1.494.985
Reddito imponibile	1.063.733
Totale imposta	255.296

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2018
Differenza tra valori e costi della produzione	- 1.653.078
Riprese in aumento	7.095.438
Riprese in diminuzione	- 579.950
Imponibile	4.862.410
Totale imposta	189.634

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art.2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

	Anno 2018	Anno 2017
Dati sull'occupazione	Numero medio	Numero medio
Dirigenti	1	1
Medici specialisti	9	9
Biologi	4	4
Infermieri Professionali	217	212
Fisioterapisti/Massoterapisti/Logopedisti/	30	31
Ostetriche/Peuricultrici	0	2
Tecnici di radiologia	16	16
Tecnici di laboratorio medico	1	1
Tecnici di neurofisiopatologia	2	2
Operatori socio-sanitario	125	129
Ausiliari Socio - sanitari- Operai	22	23
Impiegati	79	76
Farmacista	1	1
NUMERO MEDIO	507	507

Il numero dei dipendenti al 31.12.2018 era di n.506 unità.

Tuttavia, il numero sopra indicato non corrisponde al complesso del personale impegnato nell'attività aziendale in quanto la Società si avvale di medici con contratti di lavoro autonomo, in regime di collaborazione, coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologia contrattuali.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	392
Operai	105
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	506

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	717.769	45.360

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a Euro 7.206.300, è rappresentato da numero 2.402.100 azioni ordinarie di nominali Euro 3 cadauna.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	Euro	23.143
Variazione dell'esercizio	Euro	0
Valore finale netto	Euro	23.143

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	Euro	385.918
Variazione dell'esercizio	Euro	0
Valore finale netto	Euro	385.918

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell' Università degli studi di Pavia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio(€212.901) e di fidejussione rilasciata a favore del Comune di Vigevano per garantire il puntuale pagamento degli oneri di urbanizzazione (€ 173.017).

Beni di terzi in deposito

Valore iniziale	Euro	1.767.101
Variazione dell'esercizio	Euro	-291.676
Valore finale netto	Euro	1.475.425

Trattasi di protesi ortopediche e oculistiche nonché di materiale sanitario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Policlinico San Donato S.p.A.	controllante	5.033.145	conto corrente fruttifero
	controllante	1.481.354	debito commerciale
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	638.232	debito commerciale
Smart Dental Clinic S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	22.838	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	220.554	debito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	12.782	debito commerciale
Gsd Food e Wine Srl	sottoposta al controllo delle controllanti	107.220	debito commerciale

Anche nel corso del 2018, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi €

1.595.447 Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2018 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche del presidio " Istituto Clinico Beato Matteo" è stata affidata alla Smart dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi € 798.115.

Nel corso del 2018 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche relative alla arteriografia coronarica è stata affidata all'Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A con corrispettivi per complessivi € 7.879 e per servizi vari Euro 22.259 inoltre ha affidato all'Ospedale San Raffaele S.r.L. la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 450.247.

A partire dal 1 maggio 2018 la Società ha affidato alla GSD Food & Wine S.r.l. l'appalto della mensa con corrispettivi complessivi Euro 537.536.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 7 febbraio 2019 è stata emanata la Nota protocollo n. 5560 della Regione Lombardia, che ha aggiornato la procedura Farmaci File F.

In data 6 marzo 2019 è stato notificato alla società un decreto di esibizione atti e documenti numero 5169/19 R.G. N.R.PM dott. Storari, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni prese dalla nostra società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	512.862.846	546.528.319
C) Attivo circolante	163.397.215	66.096.224
D) Ratei e risconti attivi	606.263	693.853
Totale attivo	676.866.324	613.318.396
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	217.477.761	242.503.377
Utile (perdita) dell'esercizio	13.867.602	21.683.843
Totale patrimonio netto	236.192.151	269.034.008
B) Fondi per rischi e oneri	12.301.913	9.655.417
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.658.614	4.971.790
D) Debiti	423.063.582	328.972.202
E) Ratei e risconti passivi	650.064	684.979
Totale passivo	676.866.324	613.318.396

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	163.744.770	156.092.170
B) Costi della produzione	167.381.312	159.369.604
C) Proventi e oneri finanziari	17.845.543	24.857.080
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(775.399)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(434.000)	(104.197)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.867.602	21.683.843

Si evidenzia che la società Policlinico San Donato S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Non è stata incassata alcuna somma da parte della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, non essendo stato ancora chiarito in via definitiva quali siano le erogazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione della nostra nota integrativa, si da atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato dalle pubbliche amministrazioni o soggetti equiparati un ammontare pari a euro 63.591.935 a titolo di corrispettivi di servizi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita d'esercizio, ammontante a complessivi euro 2.024.084,33 mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: Via Parco Vecchio n 27 - Pavia
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese PV n. 00182770180 CCIAA N. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2018

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società. La società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. come noto opera nel settore ospedaliero, presso le seguenti sedi:

- Istituto di Cura Città di Pavia, Via Parco Vecchio n. 27 a Pavia;
- Istituto Clinico Beato Matteo, Corso Pavia n. 84 a Vigevano (PV).

Si rammenta che il presente bilancio è stato entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come previsto anche dallo statuto, per recepire tutte le informazioni e i dati della Regione Lombardia utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale della società.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2018 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un perdita di Euro 2.024.084.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 5.542.961== e imposte a carico dell'esercizio per Euro 444.930==.

Normativa di riferimento per l'anno 2018

In data 20 dicembre 2017 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7600 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018.

Contratti 2018

In continuità con l'esercizio 2017, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2018 ha ripreso quella del 2017, pertanto quanto non modificato esplicitamente deve intendersi confermato anche per l'esercizio 2018.

Nel mese di gennaio 2018 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2018 che ha fissato nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2017 le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 7600/2017 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2018 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2018. Contestualmente la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. ha impugnato il contratto annuale con motivi aggiunti rispetto al ricorso sulle regole 2018 precedentemente depositato.

Nel mese di dicembre 2018 è stata sottoscritta la rimodulazione contrattuale derivante dalla riassegnazione proporzionale della quota non consumata del fondo del 2% del finanziato 2017 costituito a livello di ATS per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali della presa in carico e non assegnato in fase di definizione del budget ambulatoriale sottoscritto entro il 31 maggio 2018.

Per la società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. l'importo assegnato, quale nuovo 97%, è pari a € 13.772.815.

Contestualmente alla sottoscrizione la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. ha formulato riserve scritte finalizzate a significare che la stessa non determina accettazione o acquiescenza alle pattuizioni in esso contenute che costituiscano applicazione delle determinazioni di cui alla D.G.R. n. X/7600 in data 20 dicembre 2017 e della D.G.R. n. 125 in data 14 maggio 2018 già oggetto di specifica impugnativa pendente innanzi al TAR.

Il Budget dei ricoveri è stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Nella definizione del finanziato 2017 l'ATS di Pavia ha applicato la regressione tariffaria conseguente al superamento della soglia relativa ai ricoveri afferenti ai 108 DRG ad elevato rischio di inappropriatezza (nel 2017 il valore era pari al 22%).

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2018 è stato pari a € 32.676.011.

Le regole per il 2018 hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata sul totale ricoveri, non superi su base regionale complessivamente il valore del 20%. Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, è stato assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2017 decurtato del quota per la presa in carico dei pazienti cronici, di cui alla D.G.R. 125/2018, pari a € 13.362.893;
- 2) Il 3% della c.d. Base è stato nuovamente attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS (DGR 125/2018);
- 3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Non essendo stata revocata la D.G.R. 6505 del 21 aprile 2017, deve intendersi confermata la disposizione che prevede una penalizzazione, in misura crescente e fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2018 non raggiungeranno il 106% dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2018, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2018 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

In data 17 gennaio 2018, Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7766 che ha previsto azioni specifiche da parte delle ATS per il 2018 nell'ambito della quota del 3% destinata alla negoziazione delle attività di specialistica ambulatoriale.

Per l'anno 2018 le prestazioni oggetto di intervento sono:

1. Prima visita oculistica;
2. Eco(COLOR) dopplergrafia cardiaca;
3. Ecografia bilaterale della mammella;
4. Mammografia bilaterale;
5. Ecografia dell'addome superiore;
6. Colonscopia con endoscopio flessibile.

Le risorse destinate a ridurre le criticità non sono aggiuntive rispetto al budget assegnato ma hanno costituito una quota parte dello stesso.

Le regole hanno previsto la possibilità di un trasferimento di risorse dalle attività di ricovero a quelle di specialistica ambulatoriale alle medesime condizioni delle regole 2017:

- Le risorse per quali si propone il trasferimento devono derivare principalmente dalla riduzione dei 108 DRG ad elevato rischio di inappropriatezza e/o dal miglioramento dell'appropriatezza in ambito riabilitativo anche in considerazione dei risultati conseguiti nel 2016 dalla struttura;
- La destinazione ambulatoriale delle risorse deve concorrere al soddisfacimento dei bisogni emergenti in termini di tempi di attesa, in strutture che pur non avendo ridotto il volume prestazionale registrano tempi di attesa sopra gli standard;
- L'attivazione e l'incremento di percorsi di presa in carico;
- La struttura interessata deve dimostrare l'erogazione in orari agevolati per l'utenza.

Con D.G.R. 14 maggio 2018 n. X/125 è stato determinato il Budget regionale per la presa in carico pari al 2% delle risorse assegnate dalla DGR 7600/2017. Tale quota è stata definita per singola ATS e non prevede una ripartizione a priori tra gli erogatori ed è destinata alla remunerazione delle prestazioni effettuate nell'ambito della presa in carico del paziente cronico purché comprese all'interno dei set di riferimento e ovunque eseguite. La quota assegnabile da ciascuna ATS sulla base di specifici obiettivi è passata dal 5% al 3%. La deliberazione, essendo una ulteriore determinazione delle Regole 2018, già impugnate, successivamente è stata impugnata con motivi aggiunti.

Con D.G.R. 29 maggio 2018 n. X/162 è stato rimodulato il ticket sanitario aggiuntivo (c.d. super ticket) di cui all'articolo 17, comma 6 della Legge 15 luglio, n. 111. In particolare, il ticket aggiuntivo è stato portato dalla attuale soglia massima di € 30 a € 15 con decorrenza dai prenotati dal 1 luglio u.s. I contratti con gli erogatori sanitari saranno adeguati con le seguenti modalità: al momento del saldo delle attività erogate nell'esercizio 2018, nell'ambito della quota di risorse negoziata nel corso dell'esercizio medesimo, per ogni struttura verrà calcolato e finanziato l'impatto sui ricavi derivante dal minor introito di super ticket; e nel 2019, partendo dal corretto finanziamento del 2018, verranno adeguati i contratti per l'esercizio 2019 (le modalità di adeguamento dei contratti sono state ulteriormente precisate con la DGR 491/2018 punto 2 del deliberato).

Nell'ambito degli interventi sulla gestione delle liste d'attesa viene definito quanto segue:

- Tutte le prenotazioni ambulatoriali SSN effettuate dai sistemi CUP degli Enti devono essere inviate al Sistema di Prenotazione Regionale che identifica le “prenotazioni doppie” (prescrizioni prenotate su più ospedali) e notifica l’annullamento all’Ente per il quale è stata effettuata la prima prenotazione mantenendo attiva solo quella più recente;
- Utilizzo di servizi di recall (telefonici, email ed sms) da parte degli Enti Sanitari, per la conferma o eventuale disdetta della prenotazione;
- Individuazione di un Responsabile Unico Aziendale. Tutte le strutture accreditate ed a contratto hanno individuato e comunicato a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare il Responsabile Unico della Gestione delle liste d’attesa; tale nuova figura ha i seguenti compiti:
 - ✓ Verificare il corretto rapporto tra attività istituzionale e libero professionale;
 - ✓ Verificare dell’ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
 - ✓ Monitorare i dati correnti e le relative criticità al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso appositi indicatori;
 - ✓ Definire interventi formativi per gli operatori mirati all’accoglienza dei pazienti, alla gestione trasparente delle liste d’attesa.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2018, il limite massimo di risorse disponibili regionali non potrà superare 817,5 ml/Euro così suddivisi: fino a 115,5 ml/Euro per gli erogatori privati e 702 ml/Euro per gli erogatori pubblici, comprese le risorse per la tenuta dei registri tumori, da definirsi con successivo provvedimento di Giunta Regionale; sono comprese le funzioni non tariffate per il presidio servizi territoriali, per il trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa. La riduzione delle funzioni per gli erogatori privati pari a 20 milioni di Euro sarà destinata al finanziamento di pari importo ad incremento delle prestazioni ambulatoriali. In relazione alle funzioni non tariffate è in corso un’analisi, in coerenza con l'evoluzione recente della normativa nazionale e le indicazioni degli organi di controllo regionali. In data 17/05/2018 con Deliberazione XI/127 Regione Lombardia ha determinato i valori delle funzioni non tariffate riconosciuti per l’esercizio 2017, assegnando a Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A ., € 938.945 (€ 46.262 in meno rispetto al 2016).

In data 15/04/2019 con Deliberazione XI/1537 Regione Lombardia ha determinato i valori delle funzioni non tariffate riconosciuti per l'esercizio 2018, assegnando a Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A, € 797.359 (€ 187.849 in meno rispetto al 2017).

In relazione alla disciplina degli Stranieri Temporaneamente Presenti, con decorrenza 1 gennaio 2017, le competenze già attribuite al Ministero dell'Interno sono state trasferite al Ministero della Salute che deve farsi carico anche del pregresso. Il finanziamento delle prestazioni erogate a STP deve avvenire in coerenza con le prestazioni effettivamente rese. A livello nazionale le risorse sono ripartite in via provvisoria sulla base del dato storico riferito all'anno precedente o all'ultimo quinquennio. Le regole non hanno disciplinato nel dettaglio le procedure da seguire sul punto, ma si sono limitate a prevedere la fatturazione delle prestazioni rese nel 2017. Rispetto all'esercizio 2018 le regole non dispongono nulla. Sul punto è quindi necessario attendere indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza (la precedente regolamentazione era inserita nella DGR 19688/2004, c.d. regole 2005).

In continuità con le regole 2005, viene precisato che al di fuori del rapporto contrattuale con il SSR, presso le strutture sanitarie e le unità d'offerta sociosanitarie accreditate ed a contratto, è consentito lo svolgimento di attività in regime di solvenza, ovvero privata senza oneri a carico del FSR, a condizione che non vi sia commistione tra le attività contrattualizzate con il SSR e quelle erogate per i pazienti solventi, con le seguenti indicazioni:

1. L'attività deve essere regolarmente autorizzata o abilitata all'esercizio, con il possesso di tutti i requisiti di legge;
2. L'attività deve essere svolta in spazi dedicati, separati da quelli per l'attività istituzionale, o in tempi dedicati, ovvero in giorni e/o orari diversi da quelli per le attività istituzionali;
3. Le strutture devono dotarsi di adeguata segnaletica per indirizzare correttamente gli assistiti;
4. La carta dei servizi deve indicare chiaramente la presenza di entrambi i servizi e le diverse modalità per accedervi.

Nell'ambito dell'attività in regime di solvenza non è consentito l'utilizzo del ricettario regionale. L'ATS provvederà al monitoraggio e verifica del rispetto della disposizione.

Con DGR 2 agosto 2018 n. XI/491 del 2 agosto 2018 è stato adottato il secondo provvedimento di gestione per l'anno 2018 che dispone quanto segue:

- Conferma del tetto per le prestazioni di bassa complessità per pazienti fuori regione erogatori privati (il tetto per il 2018 è pari a € 116 Milioni); al superamento dello stesso verrà applicata una regressione tariffaria finalizzata a garantire il rispetto complessivo del suddetto limite;
- Flussi Sanitari: la Deliberazione ribadisce che le prestazioni per le quali è previsto un flusso informativo di rendicontazione possono essere remunerate solo a seguito della corretta e puntuale trasmissione delle stesse. In casi eccezionali, le prestazioni relative ad un esercizio che pervengono tramite un flusso informativo oltre le scadenze sopra individuate potranno essere remunerate nell'esercizio successivo solo a seguito di verifica ed autorizzazione della DG Welfare e fatte salve tutte le attività di verifica e controllo di competenza delle ATS. La data di invio delle correzioni di tutti i Flussi sanitari viene fissata nel 15 febbraio di ogni anno fatta eccezione per il File F per il quale il termine è fissato entro il 28 febbraio;
- Accredito prestazioni ambulatoriali: È possibile accreditare branche specialistiche non ricomprese nel nomenclatore tariffario, fermo restando il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Effetti della rimodulazione ticket sanitari disposti con D.G.R. 29 maggio 2018 n. X/162: la deliberazione ha definito di calcolare al momento del saldo delle attività erogate nel corso dell'esercizio 2018, per ogni struttura a contratto, l'impatto sui ricavi del minore introito di superticket e di procedere per il 2019, partendo dal corretto finanziamento 2018, all'adeguamento dei contratti secondo le regole che saranno definite dalla Giunta regionale per l'esercizio stesso.

La D.G.R. 412 del 2 agosto 2018 ha ulteriormente integrato il quadro normativo che disciplina la presa in carico del paziente cronico come segue:

1. Contratto con ATS: La deliberazione ha approvato il fac simile di contratto tra i Gestori della presa in carico e la ATS. Il contratto avrà di durata triennale. Il Gestore potrà recedere dal contratto solo a fronte di cambiamenti normativi inerenti la disciplina della presa in carico del paziente cronico. In caso di inadempienze contrattuali contestate dall'ATS al soggetto Gestore, in assenza di controdeduzioni o ritenute le stesse non soddisfacenti, l'ATS applicherà, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni conseguiti, una penale da un minimo di € 1.000,00 fino ad un massimo di € 5.000,00, secondo la gravità. L'importo delle suddette penalità verrà trattenuto direttamente dall'ATS sui pagamenti dovuti alle strutture;

2. Remunerazione dell'attività di presa in carico: Per i PAI redatti entro il 31.12.2018, in considerazione dell'avvio del modello sperimentale della presa in carico, la remunerazione della tariffa di presa in carico, al netto della quota del PAI dovuta eventualmente all'MMG co gestore, sarà riconosciuta nel modo seguente:

- il 75% alla validazione del PAI, effettuata automaticamente con un algoritmo basato sui set di riferimento, previa fatturazione dell'importo indicato dall'ATS, entro il mese successivo;
- il saldo finale di competenza al termine della validità annuale del PAI stesso Il pagamento da parte dell'ATS verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Il saldo sarà riconosciuto esclusivamente a conclusione di tutte le attività di valutazione e controllo da parte dell'ATS.

La D.G.R. 754 del 5 novembre 2018 ha approvato le *“Nuove modalità di gestione ed attuazione del percorso di presa in carico del paziente cronico e/o fragile ed approvazione del protocollo d'intesa tra l'Assessorato al Welfare e la Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Lombardia”*. La Deliberazione ha disposto la modifica del contratto tra gli Enti Gestori e le ATS recependo le osservazioni svolte dalle Associazioni di categoria in ordine ai seguenti punti: privacy e recesso.

In data 18/12/2018 è stato sottoscritto il contratto tra la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. e la ATS di Pavia per la presa in carico del paziente cronico.

Il 31 gennaio 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 25, la legge n. 3 dell'11 Gennaio 2018 contenente la «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute» (c.d. Legge Lorenzin).

Il provvedimento legislativo è entrato in vigore il 15 febbraio scorso, ma per darvi concreta attuazione, saranno necessari più provvedimenti attuativi tra i quali il più importante è quello relativo al riordino dei Comitati Etici territoriali che potranno essere fino a un numero massimo di 40 (almeno uno per ciascuna regione).

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 settembre scorso, il D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 contenente le disposizioni di adeguamento del nostro ordinamento al nuovo Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali. Si tratta del provvedimento legislativo attraverso il quale si stabilisce che cosa del precedente ordinamento privacy (Codice e atti attuativi) resta vigente e che cosa invece, valutato incompatibile con la nuova architettura del Reg. UE 2016/679, viene abrogato.

Il provvedimento è suddiviso sostanzialmente in due parti: la prima parte (fino all'art. 16) introduce norme che vanno a modificare il Codice Privacy; la seconda parte regola invece tempi e modi di modifica di tutti gli atti (autorizzazioni, provvedimenti, codice deontologici ecc.) precedentemente emanati in attuazione del Codice Privacy.

Assolvimento degli obblighi di inerenti la Trasparenza

L'ambito soggettivo di applicabilità del Decreto Trasparenza (D.lgs. n. 33/2013 è stato esteso anche gli enti interamente di diritto privato dal D.lgs. n. 97/2016 purché eccedenti una certa soglia dimensionale di € 500.000 (di seguito per brevità Decreto Trasparenza). Le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici" adottate dall'ANAC con la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata in G.U. il 5 dicembre 2017 hanno poi specificato i limiti di applicazione del Decreto Trasparenza ai soggetti privati. I primi adempimenti previsti dalla normativa venivano a scadere il 31 Luglio 2018.

La Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A, in applicazione delle citate disposizioni ha inserito nel proprio sito web la sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale ha pubblicato oltre ai contenuti previsti dal Decreto Trasparenza, alla voce "altri contenuti", anche relazione annuale sulla gestione del rischio (L.24/2017 art. 2 co.5) oltre ai dati relativi ai risarcimenti erogati negli ultimi cinque anni con dati consolidati al 2017. Entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2018 sarà pubblicato nella Sezione "Trasparenza" il Bilancio 2018 completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa per assolvere all'obbligo di pubblicare il Bilancio e i costi contabilizzati dei servizi erogati.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 (L. 124/2017) ha introdotto ulteriori misure in materia di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche, che possono interessare alcune nostre associate. Nell'art. 1, commi da 125 a 129, si prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tali obblighi di pubblicazione comporta la restituzione delle sovvenzioni ai soggetti eroganti. Gli obblighi di pubblicazione non sussistono per i vantaggi economici di valore inferiore a 10.000 euro. Questa normativa, comunque, aveva destato dei dubbi interpretativi, soprattutto sulla decorrenza degli obblighi di pubblicazione, successivamente chiariti con il parere del Consiglio di Stato n. 01449 dell'1

giugno 2018, in particolare: i soggetti percettori ed erogatori devono effettuare in maniera strutturata e sistematica la raccolta dei dati relativi alle erogazioni a partire dal 2018 tali dati dovranno essere inseriti, per le società, all'interno della nota integrativa al Bilancio.

Andamento della gestione nel 2018

Il valore della produzione degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato complessivamente pari a euro 67.161.014.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia si è attestato ad euro 32.676.011.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre regioni si è attestato ad euro 11.066.254.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R. per pazienti Lombardi, incluse le vaccinazioni, al netto del ticket, è pari ad euro 14.555.935, grazie all'incremento dell'attività di Radioterapia e Pronto Soccorso.

Il valore della produzione per prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti residenti in altre regioni è stato pari ad euro 654.050.

I ricavi derivanti dal rimborso dei farmaci cosiddetti "File F" sono stati finanziati per euro 1.842.605. In data 17.12.2018 è stata emanata la Deliberazione n. XI/1046 della Giunta Regionale della Lombardia, che ha aggiornato la procedura "Farmaci File F".

Il valore della produzione delle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza è stato di euro 616.491, evidenziando una crescita rispetto al 2017 in particolare legata all'aumento di alcune prestazioni afferenti la branca specialistica di Medicina Generale e Chirurgia Vascolare.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è stato di euro 2.846.998, evidenziando una crescita rispetto al 2017 in particolare legata all'aumento di alcune prestazioni afferenti la branca specialistica di Ortopedia e Radiologia.

Si riportano di seguito i principali dati di attività:

Tabella A: Principali indicatori della gestione (1) – Ricoveri

Indicatore	2018	2017	Delta v.a.	Delta %
-------------------	-------------	-------------	-------------------	----------------

	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
N. Ricoveri per acuti	9.809	10.488	-679	-6,5
N. Ricoveri di riabilitazione	1.349	1.366	-17	-1,2
Giornate di degenza per acuti	38.428	39.483	-1.055	-2,7
Giornate di degenza di riabilitazione	27.575	27.063	+512	+1,9
Degenza media per caso acuti	3,94	3,69	+0,25	+6,8
Degenza media per caso di riabilitazione	21,32	19,84	+1,5	+7,5
Valore medio per caso acuti (€)	3.874	3.691	+184	+5,0
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	260,25	267,66	-7	-2,8
N. Prestazioni Ambulatoriali	414.611	401.196	+13.415	+3,3

Nota: (1): I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Tabella B: Principali indicatori relativi all'attività ambulatoriale

Specialità	2018	2017	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
Pronto Soccorso	106.009	94.111	+11.898	+12,6
Radioterapia	14.281	11.889	+2.392	+20,1
Medicina Interna	28.186	25.103	+3.083	+12,3
Laboratorio	123.440	115.874	+7.566	+6,5
Radiologia	67.682	68.620	-938	-1,4
Dermatologia	8.388	7.887	+501	+6,4
Oculistica	15.824	15.149	+675	+4,5
Chirurgia Generale	7.399	8.409	-1.010	-12,0
Medicina Fisica	29.999	28.544	+1.455	+5,1

Ortopedia	27.024	27.201	-177	-0,7
Otorinolaringoiatria	1.647	1.202	+445	+37,0
Cardiologia	33.824	33.093	+731	+2,2
Chirurgia Vascolare	10.789	11.445	-656	-5,7
Neurologia	34.941	35.334	-393	-1,1
Urologia	6.966	6.927	+39	+0,6
Ostetricia e Ginecologia	0	304	-304	-100,0
Gastroenterologia	4.221	4.215	+6	+0,1
Odontoiatria	7.171	8.430	-1.259	-14,9

Tabella C: Accessi in Pronto Soccorso

Codici	2018	2017	Delta v.a.	Delta %
	Numero accessi	Numero accessi		
Rossi	47	22	+25	+113,6
Gialli	1.385	941	+444	+47,2
Verdi	9.645	9.006	+639	+7,1
Bianchi	2.329	2.189	+140	+6,4
TOTALE	13.406	12.158	+1.248	+10,3

I costi delle materie prime sono aumentati per effetto della crescita degli acquisti di protesi ortopediche per l'ingresso di una nuova equipe di chirurgia vertebrale e l'aumento di attività ricoveri di tutte le equipe ortopediche; inoltre si registra un incremento dei costi di acquisto dei dispositivi per laparoscopia, dovuto alla crescita dell'attività della chirurgia bariatrica.

I costi della produzione sono cresciuti anche per l'effetto dell'aumento del costo del personale e dei compensi medici liberi professionisti.

Principali investimenti effettuati

Nel 2018 è proseguito il programma di investimenti in attrezzature sanitarie.

I principali investimenti effettuati nel 2018 presso l'Istituto Clinico Beato Matteo sono relativi all'acquisto di una colonna Endoscopica, al completamento della dotazione tecnologica per l'unità operativa di Terapia Intensiva, alla dotazione di un apparecchio di Tecarterapia ed all'acquisto di una nuova frigoemoteca.

Presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono state acquistate n°3 apparecchiature per anestesia per il blocco operatorio, un sistema di Imaging Intraoperatorio, nuovi trapani per l'attività operatoria di Chirurgia Vertebrale, un tavolo telecomandato nel reparto di Diagnostica per Immagini, un isolatore a flusso laminare nel locale di preparazione dei farmaci chemioterapici e un Microscopio Operatorio per U.O di Oculistica.

E' proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti.

Nel corso dell'anno 2018 si è perfezionato l'acquisto della porzione relativa al piano terra del Compendio Immobiliare Gaffurio.

Risorse Umane

Al 31.12.2018 il numero totale degli addetti degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato di 506 dipendenti e 199 medici liberi professionisti.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 507 unità.

Per ciò che attiene alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'esercizio si è data continuità al programma di mantenimento, adeguamento e miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante l'aggiornamento della documentazione aziendale, la continua valutazione dei rischi, le verifiche ed il monitoraggio degli impianti tecnologici, degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione, del piano formativo del personale in forza, nei vari Presidi/sedi operative afferenti all'Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Continua è stata l'attività di informazione nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di carattere generale e specifica, antincendio, stress-lavoro correlato, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aderendo al programma di aggiornamento condiviso tra tutte le strutture sanitarie pavese (Policlinico, Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA, Maugeri e Mondino e Università

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate

I rapporti intercorsi intragruppo sono volti a realizzare le sinergie nel settore di appartenenza. Le prestazioni di servizi rese o ricevute sono regolate a condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sono fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri di cui due esterni, si è regolarmente riunito nel corso del 2018, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Durante l'anno sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei Rischi dei due presidi anche in relazione ai mutamenti aziendali, normativi, strutturali ed organizzativi.

Si è dato seguito alla realizzazione di una serie di attività che hanno previsto indagini strumentali e studi pertinenti, nei locali delle strutture, al fine di ottenere un'analisi tecnico/organizzativa utile ad ottemperare i dettami normativi in materia. Il DVR dei presidi ospedalieri è composto da una sezione generale e da allegati ed appendici specifici dei rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno 2018 è stata confermata la figura prevenzionistica del Delegato del Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza come indicato dal combinato disposto dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tale funzione, individuata dal Datore di Lavoro, è stata delegata con procura del 26/10/2018 al Dott. Angelo Berri.

Nell'ambito della prevenzione antincendio è stato predisposto e mantenuto attivo tramite controlli e registrazioni il sistema di gestione sicurezza antincendio (SGSA) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano struttura attualmente in fase di perseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sono state eseguite prove di emergenza ed evacuazione per l'Istituto di Cura Città di Pavia, l'Istituto Clinico Beato Matteo, per la sede di Via Torretta n° 5 e di Via Gaffurio n°15 – Pavia, documentate e verbalizzate. In tal senso si è provveduto alla prova del sistema di allarme antincendio.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per le cucine centrali è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono state eseguite con esito positivo le verifiche periodiche di convalida ambientale dei blocchi operatori e di validazione dei processi di sterilizzazione.

Si procede regolarmente alla verifica periodica degli impianti tecnologici presenti nei Presidi.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque a consumo umano, quelle di scarico e vengono inoltre effettuati monitoraggi per la legionella, formaldeide e per i chemioterapici. Vengono altresì effettuate, secondo norma di legge, le analisi delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri, vi è un'apposita procedura per la gestione degli stessi, sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Viene gestito attraverso apposita documentazione il processo di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativi agli appalti prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e secondo il Titolo IV del citato decreto i possibili cantieri temporanei e/o mobili anche attraverso idoneità tecnico-professionale delle imprese e assegnazione degli incarichi previsti dalla normativa. In tal senso per quanto concerne i cantieri temporanei e/o mobili sono stati tutti gestiti secondo il rispetto della normativa vigente quale Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente, congiuntamente con il RSPP e gli RLS, documentati e verbalizzati.

E' proseguita la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale.

Avviene annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica della sicurezza, avente anche l'obbiettivo di prendere in esame l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2018 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto qualificato per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene.

Nel dicembre 2018 è stata raggiunta la certificazione del sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007. Le attività realizzate sono state: predisposizione di politica integrata Qualità-Salute e Sicurezza, individuazione di un Rappresentante della Direzione ed un Responsabile del Sistema di Gestione SSL, redazione ed emissione delle procedure di sistema OHSAS 18001, l'aggiornamento delle istruzioni operative di sicurezza afferenti al Sistema di Gestione

per la Qualità ISO 9001 e l'integrazione delle stesse all'interno del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza.

Nel corso dell'anno sono state eseguite verifiche ispettive/audit secondo lo standard OHSAS 18001 per il controllo delle misure di prevenzione individuale/collettiva e dell' applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure di sicurezza del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel gennaio 2018 è stato costituito presso ciascun Presidio il "Gruppo di Gestione del Rischio", le cui finalità sono: mappatura delle aree di rischio; nomina dei referenti delle singole aree di rischio, promozione ed attivazione di audit su eventi sentinella, near miss e fatti accaduti, diffusione di raccomandazioni ministeriali per la sicurezza del paziente, promozione della formazione del personale, individuazione di azioni preventive e correttive con attivazione delle azioni di miglioramento a breve-medio e lungo termine, revisione ed implementazione di protocolli e linee guida e stesura del report annuale delle attività svolte. A capo di ciascun Gruppo vi è il Risk Manager che coincide con la figura del Direttore sanitario di Presidio, coadiuvati da un consulente Medico legale.

Normativa di riferimento per l'anno 2019

In data 17 dicembre 2018 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/1046 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2019.

Nel 2019 saranno definiti gli indirizzi di negoziazione con gli erogatori al fine di promuovere l'erogazione di prestazioni appropriate nelle aree oncologiche e dell'urgenza.

Contratti 2019

In continuità con gli anni precedenti, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2019 ha ripreso quella del 2018, pertanto quanto non modificato esplicitamente deve intendersi confermato anche per l'esercizio 2019.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2019 che ha fissato nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2018 le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

La Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. ha impugnato la deliberazione inerente le regole 2019 prima della sottoscrizione del contratto provvisorio e contestualmente alla sottoscrizione dello stesso ha formulato riserve scritte volte a significare che la firma del contratto non veniva a determinare acquiescenza rispetto al ricorso presentato. Successivamente alla sottoscrizione del contratto provvisorio la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. ha impugnato il contratto provvisorio con motivi aggiunti rispetto al ricorso sulle regole 2019 precedentemente depositato.

Entro il 31 maggio 2019 dovrà essere sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2019.

Nel mese di novembre 2019 potranno essere sottoscritte eventuali rimodulazioni di attività.

Il Budget dei ricoveri per i pazienti regionali sarà rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%.

Nel 2019 la quota complessiva di risorse da negoziare per le attività di ricovero sarà ridotta di un valore pari a 35 milioni di euro. Tali risorse saranno utilizzate per negoziare in modo mirato con ciascuna struttura alcune tipologie di attività caratterizzate da alta complessità e da criticità relativamente ai tempi di attesa. Questa quota di budget verrà effettivamente corrisposta solo se saranno effettivamente raggiunti gli obiettivi posti dalla ATS. Le regole per il 2019 hanno confermato la previsione che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri, non superi su base regionale complessivamente il valore del 18% (nel 2018 il valore era pari al 20%). Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. Nel 2019 la delibera sulle regole (successivamente rettificata per mero errore materiale dalla D.G.R. 1444/2019) ha esteso a tutti i 108 D.R.G. ad elevato rischio di inappropriatazza la tariffa unica e la disposizione secondo la quale il regime prevalente dei medesimi D.R.G. è il Day Surgery che, in deroga alle disposizioni generali, resta tale anche nel caso si riferisca ad episodi assistenziali di pernottamento notturno.

Per i pazienti extra regionali nel 2019 viene previsto per tutte le strutture di diritto privato, ad esclusione degli IRCCS, un budget per i ricoveri inerente le prestazioni di bassa complessità calcolato su quanto erogato per le stesse prestazioni nel 2015 al netto dell'abbattimento del 3,5 % applicato per allineare il tariffario regionale a quello stabilito per la mobilità. L'alta complessità per le strutture non IRCCS resta non soggetta a vincoli di budget.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 92% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2018;
- 2) Il 5% del finanziato 2018 verrà assegnato sulla base di specifici obiettivi;
- 3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non sarà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Eventuali rimodulazioni del Budget potranno essere sottoscritte, entro il 30 novembre 2019 a fronte della valutazione dell'andamento della produzione degli erogatori previo accordo con l'ATS e comunicazione alla Regione.

Non essendo stata revocata la D.G.R. 6505 del 21 aprile 2017, deve intendersi confermata la disposizione che prevede una penalizzazione, in misura crescente e fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2018 non raggiungeranno il 106% dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2018, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2018 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Le regole 2019 hanno previsto l'obbligo per la struttura che non riesca ad erogare le prestazioni nel rispetto dei tempi di attesa e dopo aver anche verificato la disponibilità di prenotazione nell'ambito della stessa ATS, di erogare la prestazione facendosi carico dell'intera tariffa detratto il ticket eventualmente dovuto. La prestazione così erogata dovrà poi essere rendicontata nel flusso 28/SAN ma non a carico del SSR (indicando la prestazione come solvente). Questa disposizione prevista nelle regole 2019 è stata impugnata nel ricorso depositato prima della sottoscrizione del contratto provvisorio.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2019, il limite massimo di risorse disponibili regionali non potrà superare 817,5 ml/Euro così suddivisi: fino a 115,5 ml/Euro per gli erogatori privati e 702 ml/Euro per gli erogatori pubblici, comprese le risorse per la tenuta dei registri tumori, da definirsi con successivo provvedimento di Giunta Regionale. Nel 2019 vi sarà una profonda riorganizzazione delle funzioni non tariffabili sulla base delle verifiche effettuate dalla DG Welfare relativamente ai criteri di individuazione delle funzioni, relativi ai costi di riferimento e alle modalità di

remunerazione, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Agenzia del Controllo del Sistema Socio Sanitario Lombardo.

Con riferimento al DM n. 70/2015 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”* viene previsto un riordino delle alte specialità (neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica e emodinamica) e anche della rete dell’emergenza-urgenza relativa ai criteri di classificazione dei Presidi Ospedalieri (Pronto Soccorso, DEA di I livello e DEA di II livello).

In relazione alla disciplina degli Stranieri Temporaneamente Presenti, con decorrenza 1 Gennaio 2017, le competenze già attribuite al Ministero dell’Interno sono state trasferite al Ministero della Salute che deve farsi carico anche del pregresso. Il finanziamento delle prestazioni erogate a STP deve avvenire in coerenza con le prestazioni effettivamente rese. A livello nazionale le risorse sono ripartite in via provvisoria sulla base del dato storico riferito all’anno precedente o all’ultimo quinquennio. Le prestazioni saranno remunerate sulla base di procedure non ancora definite da Regione Lombardia.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza. In continuità con le regole 2018, viene precisato che al di fuori del rapporto contrattuale con il SSR, presso le strutture sanitarie e le unità d’offerta sociosanitarie accreditate ed a contratto, è consentito lo svolgimento di attività in regime di solvenza, ovvero senza oneri a carico del FSR, a condizione che non vi sia commistione tra le attività contrattualizzate con il SSR e quelle erogate per i pazienti solventi.

Nell’ambito dell’attività in regime di solvenza non è consentito l’utilizzo del ricettario regionale. L’ATS provvederà al monitoraggio e verifica del rispetto della disposizione.

In relazione al File F, le risorse 2019 hanno previsto un incremento massimo di sistema pari al 10% a cui dovrà essere sottratto l’importo relativo alle note di credito per MEA (Managed Entry Agreement). Al superamento del medesimo tetto verrà applicato un abbattimento di sistema.

A partire dal mese di gennaio 2019, dovranno essere registrati nella tipologia 15 del File F anche, secondo la modalità di cassa, le note di credito e gli importi derivanti dai controlli.

Le strutture erogatrici hanno rendicontato in file F nella tipologia 15, entro il 28/02/2019 le note di credito incassate dalle stesse indipendentemente dalla data di registrazione, oltre agli importi derivanti dai controlli ATS effettuati nel corso del 2018.

In relazione ai Farmaci innovativi, con decorrenza dal 1 luglio 2019, ciascuna struttura privata accreditata è stata abbinata ad una struttura pubblica. L'acquisto sarà a carico della struttura pubblica con fatturazione elettronica ad essa intestata. La consegna da parte dell'azienda farmaceutica avverrà presso la struttura privata accreditata, per il quantitativo stabilito, che dovrà procedere con l'erogazione o la somministrazione. La rendicontazione in File F sarà a carico della struttura privata, in quattro nuove tipologie istituite appositamente per i farmaci innovativi. La Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. è stata abbinata alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

In relazione ai flussi sanitari le regole ribadiscono che le prestazioni per le quali è previsto un flusso informativo di rendicontazione possono essere remunerate solo a seguito della corretta e puntuale trasmissione delle stesse. In casi eccezionali, le prestazioni relative ad un esercizio che pervengono tramite un flusso informativo oltre le scadenze sopra individuate potranno essere remunerate nell'esercizio successivo solo a seguito di verifica ed autorizzazione della DG Welfare e fatte salve tutte le attività di verifica e controllo di competenza delle ATS. La data di invio delle correzioni di tutti i Flussi sanitari viene fissata nel 15 febbraio di ogni anno fatta eccezione per il File F per il quale il termine è fissato entro il 28 febbraio.

La Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto numerosi punti di interesse sanitario di cui si riportano di seguito quelli di maggiore interesse per la Società:

Fondo Sanitario Nazionale e nuovo Patto per la Salute e modifica e intervento tetto DL 95/2012: Per il 2019, il FSN si determina in 114,439 miliardi. Il fondo viene incrementato invece di 2 miliardi nel 2020 e di 1,5 miliardi nel 2021. L'accesso alle risorse incrementalì è subordinato ad un Patto per la Salute 2019-2021 – da stipulare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2019 – con misure di programmazione, miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, tra le quali: “.....
Ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati, che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili, anche aggiornando quanto previsto dall'articolo 15, comma 14, primo periodo del DL n. 95/2012 (detto decreto prevede un tetto di spesa invalicabile per la componente di diritto privato del SSN, imposto dalla spending review, peraltro, senza limiti temporali)”. Il Patto della Salute ad oggi non è stato ancora adottato.

Sanatoria professionisti sanitari non iscritti agli albi: Coloro che hanno svolto attività professionale

per minimo 36 mesi negli ultimi 10 anni possono continuare ad esercitare a condizione che si iscrivano negli elenchi speciali ad esaurimento entro il 31 dicembre 2019. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (1° gennaio 2019), con decreto del Ministro della Salute sono istituiti gli elenchi speciali. Il decreto non è ancora stato adottato. L'iscrizione negli elenchi speciali non produce, per il possessore del titolo, alcun effetto sulla posizione funzionale rivestita e sulle mansioni rivestite. Il decreto attuativo non è stato ancora adottato.

Pubblicità sanitaria: Si introduce il divieto, per le strutture sanitarie private di cura e per le società che esercitano attività odontoiatrica, di fornire comunicazioni a carattere promozionale e suggestivo. Rimane la possibilità di fornire comunicazioni informative circa i titoli e le specializzazioni professionali, la struttura dello studio professionale, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio (art. 2, comma 1, lett. b) del DL 223/2006 e art. 4 del DPR 137/2012) Si rafforzano le funzioni di vigilanza degli Ordini professionali in materia. Si specifica, inoltre, che tutte le strutture sanitarie private sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa.

Assolvimento degli obblighi di inerenti la Trasparenza

Entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2018 sarà pubblicato nella Sezione "Trasparenza" il Bilancio 2018 completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa completa di quanto previsto dall'art. 1, commi da 125 a 129 della L. 124/2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2019 si prevede un andamento dell'attività sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente ed un andamento dei costi rispondente al profilo produttivo.

Per l'Istituto Clinico Beato Matteo si prevede di consolidare ed ottimizzare l'attività di Ortopedia e di potenziare l'attività di Chirurgia della Colonna Vertebrale.

Per l'Istituto di Cura Città di Pavia si prevede di incrementare l'attività dell'Unità Operativa di Ortopedia, in particolare attraverso l'introduzione di professionisti con afferenza di pazienti extra-regionali.

Si prevede inoltre, per i due Presidi, un potenziamento dell'attività in solvenza grazie alla revisione delle tariffe, anche mediante convenzioni assicurative, nelle principali branche specialistiche ambulatoriali.

Prosegue inoltre il processo di ottimizzazione nella gestione dei posti letto e delle risorse mediche ed infermieristiche assegnate alle Unità Operative ed ai Servizi.

L'andamento della gestione dei primi mesi dell'esercizio in corso non si discosta significativamente dall'andamento generale del 2018 per le due sedi.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche, sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità, anche con riferimento agli investimenti illustrati.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Milano, 21.06.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Mininni

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.p.A.
Sede Sociale: Pavia (PV) - Via Parco Vecchio n. 27
Capitale Sociale Euro 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese di Pavia n. 00182770180
C.C.I.A.A. di Pavia n. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del Policlinico
San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe Horwath As S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17. Si fa presente che la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui all' art. 2429 del codice civile

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori e, a nostro giudizio, non abbiamo rilevato fatti, né indizi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe Horwath As S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;

- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 21 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzerà

Dott. Salvatore Renna

Dott. Stefano Seclì

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

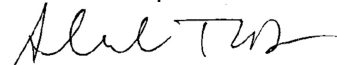
Gli amministratori della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 giugno 2019
Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

